



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

RACCOMANDATA

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA TERZA COMMISSIONE
S E D E

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA QUARTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: Istituzione di un fondo per il finanziamento della progettazione e/o della realizzazione delle opere di competenza degli enti locali in attuazione dell'articolo 5 della L.R. n. 5/2015. Criteri di riparto e modalità di funzionamento. (P/ 81)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Ganay
Giuseppe Ganay



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XV LEGISLATURA

P/81

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

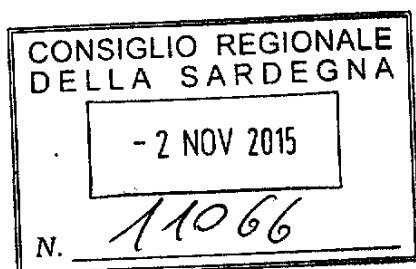
Il *Documento*

di iniziativa della *Giunta regionale*

concernente:

" Istituzione di un fondo per il finanziamento della progettazione e/o della realizzazione delle opere di competenza degli enti locali in attuazione dell'articolo 5 della L.R. n. 5/2015. Criteri di riparto e modalità di funzionamento".

è assegnato, per l'espressione del parere, alla *Terza* Commissione permanente,
e della *Quarta* Commissione permanente



IL PRESIDENTE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n. 20800

Cagliari, 29 OTT. 2015

- > → Al Presidente del Consiglio Regionale
 - > e p.c. All'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica
- SEDE

Oggetto: Istituzione di un Fondo per il finanziamento della progettazione e/o della realizzazione delle opere di competenza degli enti locali in attuazione dell'articolo 5 della L.R. n. 5/2015. Criteri di riparto e modalità di funzionamento.

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, copia della deliberazione n. 52/38, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 28 ottobre 2015.

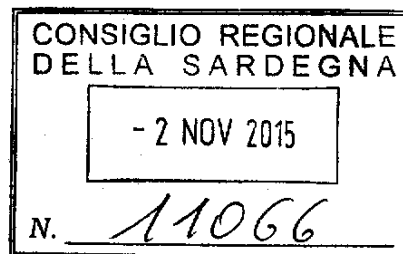
Il Presidente

Francesco Pigliaru

Dir. Gen. Pres. A. De Martini

Dir. Serv. Rapp. Ist. / ds

Funz. Istr. A. Fumera



S.C. @
h. 3226



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Estratto del verbale della Giunta Regionale del 28 ottobre 2015.

Presiede: Francesco Pigliaru
e in sua assenza, il Vicepresidente Raffaele Paci dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 34 e dalla deliberazione n. 43 alla fine della seduta.

Sono presenti gli Assessori:

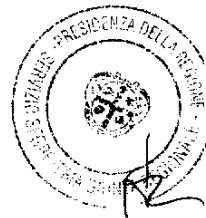
Affari generali, personale e riforma della regione	Gianmario Demuro
Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Raffaele Paci
Enti locali, finanze ed urbanistica	Cristiano Erriu
Difesa dell'ambiente	Donatella Emma Ignazia Spano
Agricoltura e riforma agro-pastorale	Elisabetta Giuseppina Falchi
Turismo, artigianato e commercio	Francesco Morandi
Lavori pubblici	Paolo Giovanni Maninchedda
Industria	Maria Grazia Piras
Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	Virginia Mura
Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Claudia Firino
Igiene e sanità e assistenza sociale	Luigi Benedetto Arru
Trasporti	Massimo Deiana
Assiste il Direttore generale	Alessandro De Martini

Si assentano:

L'Assessore Firino dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 18 e dalla deliberazione n. 20 alla deliberazione n. 26.

L'Assessore Spano dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 19.

L'Assessore Deiana dalla deliberazione n. 24 alla fine della seduta.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/38 DEL 28.10.2015

Oggetto: Istituzione di un Fondo per il finanziamento della progettazione e/o della realizzazione delle opere di competenza degli enti locali in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 5 del 9 marzo 2015. Criteri di riparto e modalità di funzionamento.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda che la deliberazione della Giunta regionale n. 9/25 del 10.3.2015 ha autorizzato l'espletamento delle procedure per la contrazione di un mutuo, stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. il 17 giugno 2015, per l'importo di 700.000.000, a copertura delle spese elencate nella tabella E allegata alla legge regionale n. 5 del 2015, comprensive della somma di euro 40.000.000 che l'articolo 5, comma 2, della citata legge, come modificata dalla legge regionale n. 22 del 2015, ha destinato al finanziamento della progettazione e/o della realizzazione delle opere di competenza degli enti locali.

Tali somme, ricorda ancora l'Assessore, sono destinate all'istituzione di un fondo, i cui criteri di ripartizione devono essere stabiliti con deliberazione della Giunta regionale unitamente alle modalità di funzionamento, che includono l'accesso ai finanziamenti, le modalità di erogazione, nonché, nell'ipotesi in cui le somme debbano essere restituite, i tempi di rimborso per garantire la rotatività del fondo stesso, senza applicazione di interessi a carico degli enti beneficiari.

Ciò premesso, e in attuazione del citato articolo 5, l'Assessore propone, pertanto, di destinare il Fondo al finanziamento, mediante contributi agli investimenti, della progettazione e/o della realizzazione delle opere di competenza degli enti locali. Le somme erogate non dovranno essere oggetto di restituzione da parte dei beneficiari individuati.

I contributi finanzieranno la riqualificazione e riconversione di beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, tramite interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione e recupero, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso. I beni saranno assegnati ai Comuni e alle Unioni di Comuni in comodato d'uso gratuito e, ai fini del perseguimento delle finalità di riqualificazione e riconversione proposte, potranno essere oggetto di concessione attraverso procedure ad evidenza pubblica. La possibilità di affidare a terzi le attività economiche o di servizio dovrà essere prevista dal piano di gestione da redigersi a cura dell'ente beneficiario.

L'Assessore sottolinea che la destinazione del Fondo alle finalità sopra elencate riveste notevole interesse per la Regione poiché consente da un lato la rifunionalizzazione dei beni





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/38
DEL 28.10.2015

attualmente inutilizzati e, dall'altro, la riduzione delle spese di custodia e vigilanza, di messa in sicurezza e manutentive.

L'Assessore propone, inoltre, la seguente definizione dei criteri di ripartizione e di tutti gli ulteriori elementi necessari ai fini della regolamentazione delle modalità di funzionamento del fondo.

Ambito soggettivo.

Possono accedere al Fondo i Comuni, le Unioni di Comuni della Sardegna, le Associazioni tra Comuni.

Ambito oggettivo.

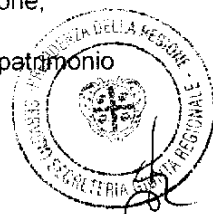
In attuazione degli obiettivi di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio regionale, conformemente a quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 25/14 del 26 maggio 2015, l'Assessore propone di destinare i contributi erogati alla copertura delle spese di investimento connesse alla rifunzionalizzazione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione.

Ove funzionali agli interventi di riqualificazione e riconversione sopra citati possono essere, inoltre, essere finanziati:

- le spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo delle opere;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

Le proposte di rifunzionalizzazione dei beni dovranno essere coerenti con il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 e perseguire uno dei fini di seguito indicati:

- a) accrescere l'attrattività delle città e promuovere attività socioeconomiche, unitamente all'offerta di servizi urbani innovativi e di eccellenza;
- b) migliorare le condizioni ambientali, sociali e produttive delle aree urbane e minori, rafforzandone la relazione con il territorio;
- c) contrastare lo spopolamento e i fenomeni di declino delle aree minori anche attraverso l'offerta di servizi avanzati e innovativi per il miglioramento della qualità della vita;
- d) incrementare il benessere individuale, la domanda locale di lavoro e dell'occupazione;
- e) valorizzare maggiormente il territorio isolano, le sue bellezze paesaggistiche e il patrimonio storico-culturale;





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/38
DEL 28.10.2015

- f) supportare lo sviluppo del turismo naturalistico e culturale;
- g) riattivare il capitale territoriale inutilizzato;
- h) ridurre le disparità territoriali;
- i) contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di una società più inclusiva, con accessibilità ai servizi da parte di persone disabili o a rischio di emarginazione;
- j) rispondere a domande, bisogni, aspettative sociali, ambientali ed economiche del contesto di riferimento e/o alle necessità del tessuto imprenditoriale, favorendo lo sviluppo locale e il rafforzamento dei fattori produttivi locali.

Procedura di selezione.

Ai fini della presentazione delle proposte di finanziamento sarà pubblicato idoneo avviso per la presentazione da parte dei Comuni, le Unioni di Comuni, le Associazioni tra Comuni delle manifestazioni di interesse, che saranno esaminate secondo l'ordine di arrivo.

Una cabina di regia, composta dal Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, dal Direttore generale degli Enti locali e finanze e da ulteriori tre componenti dagli stessi designati, verificherà l'ammissibilità e la coerenza strategica delle proposte presentate.

Saranno ritenute coerenti le proposte di rifunionalizzazione presentate dai Comuni, dalle Unioni di Comuni e dalle Associazioni tra Comuni che perseguano uno dei fini sopra indicati, a tal fine dovranno essere puntualmente esplicitati gli obiettivi e i risultati attesi con indicazione delle linee strategiche del Programma regionale di sviluppo 2014-2019 che si ritengono attuate con la proposta presentata.

Sarà, inoltre verificata la congruità del quadro economico di massima proposto, utilizzando come riferimento parametrico il costo determinato per tipologia di intervento.

A seguito della scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, la Giunta regionale, con successiva deliberazione, individuerà l'elenco dei beneficiari, con determinazione del contributo concesso, e contestuale destinazione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione destinabili al Comune in concessione gratuita per un periodo non superiore ai venticinque anni.

Con i beneficiari individuati sarà stipulata apposita convenzione recante gli obblighi assunti dalla parti.

Modalità di erogazione del finanziamento.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/38

DEL 28.10.2015

L'erogazione del finanziamento per la progettazione e/o la realizzazione dell'opera di competenza dell'ente locale sarà disposto sul conto corrente di tesoreria unica intestato allo stesso ente beneficiario.

Le anticipazioni saranno erogate a seguito di richiesta da parte dell'ente beneficiario, secondo la tempistica indicata nel crono-programma procedurale-finanziario, da allegare a seguito della ammissione a finanziamento, e secondo il fabbisogno di cassa.

Le somme erogate in anticipazione costituiscono per l'ente beneficiario entrata a destinazione vincolata.

L'erogazione in anticipazione dovrà essere richiesta nel rispetto delle seguenti scadenze temporali: 28 febbraio, 31 maggio, 31 agosto, 30 novembre degli anni 2016-2022. Non potranno essere richieste anticipazioni oltre il termine del 31 marzo 2023, pena revoca parziale del finanziamento concesso per la parte eccedente le anticipazioni già disposte.

L'ente beneficiario dovrà tenere apposita contabilità separata, con evidenziazione delle entrate riscosse e delle spese effettuate.

La mancata assunzione, da parte dell'ente beneficiario, dell'obbligazione giuridicamente vincolante scaturente dall'affidamento della progettazione e/o della realizzazione dell'opera entro un anno dall'attribuzione del finanziamento determina la revoca del finanziamento e il recupero delle anticipazioni eventualmente erogate.

Le somme anticipate dal Fondo non dovranno essere rimborsate dall'ente beneficiario.

L'Assessore informa la Giunta che in merito alla proposta di definizione dei criteri di ripartizione e di tutti gli ulteriori elementi necessari ai fini della regolamentazione delle modalità di funzionamento del fondo è stata sentita, nel corso della seduta del 26 ottobre 2015, la Conferenza permanente Regione - Enti locali. Sulla stessa sarà, quindi, sentita la terza Commissione consiliare competente in materia di programmazione, bilancio e politiche europee.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che i Direttori generali degli Enti Locali e Finanze, della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia e dei Servizi finanziari hanno espresso i pareri favorevoli di legittimità

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale n. 5 del 9 marzo 2015, come modificato dalla legge regionale n. 22 del 7 agosto 2015, i criteri per la ripartizione





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/38
DEL 28.10.2015

tutti gli ulteriori elementi necessari ai fini della regolamentazione delle modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento della progettazione e/o della realizzazione delle opere di competenza degli enti locali, con una dotazione di euro 40.000.000, a valere sulle risorse stanziare sul capitolo SC07.1277, UPB S07.10.005, esercizio finanziario 2015;

- di dare mandato alla Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, completati gli adempimenti di cui all'articolo 5, comma 2 della legge regionale n. 5 del 2015, di adottare gli atti necessari ai fini dell'attuazione della presente deliberazione, operando in raccordo, per gli aspetti di competenza, con la Direzione generale degli Enti locali e finanze;
- di affidare alla Cabina di regia composta dal Direttore generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, dal Direttore generale degli enti locali e finanze e da ulteriori tre componenti dagli stessi designati, la verifica di ammissibilità e coerenza delle proposte presentate;
- di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dell'elenco dei beneficiari, con determinazione del contributo concesso, e contestuale destinazione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione destinati al Comune o all'Unione di Comuni in concessione gratuita per un periodo non superiore ai venticinque anni, garantendo, ove possibile, la distribuzione territoriale delle risorse e privilegiando soluzioni integrate con l'apporto partecipativo di più Comuni e/o del partenariato economico-sociale.

La presente deliberazione è trasmessa alla terza Commissione consiliare competente in materia di programmazione, bilancio e politiche europee, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale n. 5 del 2015.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

F.to Alessandro De Martini

Il Presidente

F.to Francesco Pigliaru

